

☰ 🔍 24 Italia Attualità

f t in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

I NOSTRI
VIDEODemo Day della
seconda edizione di
Zero, presentate
nove sta... CleantechRiaperta l'inchiesta
sull'esplosione al
porto di BeirutIn Basilicata al via
bando da 18 milioni
per la produzione di
idrogeno

Servizio | Beni culturali



Colosseo, finisce il monopolio Coopculture: il Cns si aggiudica la gara

Il bando per la biglietteria del Parco archeologico del Colosseo era atteso da vent'anni. Dal 1997 Coopculture continuava a gestirlo in proroga

di Margherita Ceci

24 gennaio 2023



▲ (dimabucci - stock.adobe.com)



I punti chiave

• [La fine del monopolio](#)• [Il valore economico](#)• [I risultati](#)• [Il vincitore](#)• [L'intervento](#)

Ascolta la versione audio dell'articolo

🕒 3' di lettura

È il [Consorzio nazionale dei Servizi](#) (Cns) ad aggiudicarsi la gestione dei servizi di biglietteria del Parco archeologico del Colosseo. La notizia, giunta in esclusiva al Sole 24 Ore, rappresenta un cambio di rotta enorme, se si pensa che tra una proroga e l'altra il servizio era in mano a Coopculture da 25 anni. Complice il cambio di istituto giuridico che non prevede più la figura di un concessionario ma si configura come una semplice prestazione di servizi. In poche parole: vince chi fa l'offerta più

vantaggiosa. E il guadagno dello Stato non passa più dall'aggio dei biglietti venduti, ma dalla quota fissa risultante dall'offerta.

La fine del monopolio

La vittoria potrebbe segnare la fine di un mercato che dal 1992, in seguito alla legge Ronchey (Legge 433/1992) che aveva aperto la strada del mondo dei beni culturali ai privati e alla figura del concessionario, si era tramutato di fatto in un oligopolio di poche imprese presenti nei musei che registravano più incassi. Il servizio biglietteria del Colosseo, in particolare, era in mano a [Coopculture](#) dal 1997 e aveva ricevuto la prima proroga – prevista dall'originale contratto di concessione – nel 2001. Una seconda era arrivata nel 2005 (questa, a differenza della prima, non prevista), mentre dal 2010 in poi le proroghe sono diventate annuali; nel frattempo le tre gare indette (nel 2010, 2017 e 2019) venivano puntualmente ritirate o bocciate.

Pubblicità
Loading...

24

Il valore economico

D'altronde non si tratta di cifre da poco, e gli interessi che vi gravitano attorno sono parecchi: il Parco archeologico del Colosseo comprende, oltre all'Anfiteatro Flavio, anche il Foro Romano, il Palatino e la Domus Aurea, per un totale di 9.812.113 milioni di visitatori e 62.871.209,50 milioni di euro di incassi solo nel 2022 (dati aggiornati del ministero della Cultura). Uno [studio di Deloitte](#) parla addirittura di un valore sociale di circa 77 miliardi di euro, e stima che il Colosseo contribuisca al Pil italiano per 1,4 miliardi di euro all'anno come attrazione turistico-culturale.

I risultati

Cifre che fanno gola e che rendono ancor più bruciante la sconfitta per Coopculture, arrivata quarta con un punteggio di 47,7; un distacco di quasi dieci punti con il primo classificato Cns (65,2). Ma a sorprendere è anche l'ultima posizione di [Vivaticket](#), uno dei principali operatori internazionali nel mercato della creazione, produzione, commercializzazione e gestione di sistemi integrati di biglietteria elettronica e controllo accessi, e che tuttavia non è riuscito ad accaparrarsi l'ambito servizio del Colosseo.

CONSIGLI24

I migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa,

cucina e tempo libero

24

Scopri di più →

Il vincitore

Sul podio, il Consorzio nazionale dei servizi non è nuovo nella gestione dei servizi museali, con un fatturato nel settore di quasi 6 milioni di euro nel 2020. Oltre ai servizi di biglietteria, il consorzio di cooperative si occupa di facility management, sorveglianza e sicurezza, organizzazione di mostre, ristorazione e servizi promozionali.

L'intervento

Sull'attesa ventennale di una nuova gara, era intervenuta anche l'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, per mettere fine alla situazione di monopolio iniziata nel 1997. Con delibera dell'8 settembre 2021 aveva fatto presente che «il prolungato affidamento in gestione dei servizi del Colosseo in regime di monopolio non fosse coerente ai principi del diritto euro-unitario in materia di contratti pubblici». Aveva quindi invitato il ministero della Cultura ad adottare ogni iniziativa necessaria «per pervenire sollecitamente all'aggiudicazione delle procedure di evidenza pubblica». Sullo svolgimento della gara, infine pubblicata con base d'asta di 20 milioni, ha vigilato la stessa Autorità, grazie a un accordo stipulato con il Mic e Consip.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Colosseo](#) [Consip](#) [Il Sole 24 Ore](#) [Deloitte](#) [Palatino](#)

loading...

Brand connect

Loading...

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

I video più visti